

PD: INDIRIZZI PER LA COSTITUENTE

Siamo un gruppo di eletti alla Assemblea costituente del Partito Democratico, già iscritti a partiti, o appartenenti a formazioni politiche trasversali, o non aderenti ad alcun partito; e avvertiamo oggi l'esigenza, che presumiamo condivisa dai più, di costituire un soggetto politico innovativo in quanto democratico, in quanto partecipato e partecipativo, in quanto competente nel governo della complessità dell'oggi.

Di fronte al compito fondamentale di approvare lo Statuto, cioè le regole che reggeranno e ispireranno la nostra azione politica, e in continuità con l'impegno ulivista che perseguiamo da tempo, esprimiamo delle linee di indirizzo sulle quali intendiamo dialogare in sede di costituente e con tutti coloro che hanno votato il 14 ottobre.

Per noi il Partito Democratico dovrà essere :

1. un partito basato sulla partecipazione, sulla progettualità, e sul consenso. Le soluzioni e le decisioni non saranno verticistiche e imposte, ma condivise da un gran numero di persone chiamate a esprimersi. Occorre comporre una base di aderenti reale, visibile, e attiva; e valorizzare la cerchia più ampia di consenso che sottolinea e controlla i passaggi più importanti delle vita del Partito. Vanno cercati nuovi metodi di consultazione di tipo referendario; i votanti del 14 ottobre debbono poter veramente "partecipare al processo costituente", ed essere interpellati con regolarità.
2. un partito veramente democratico nella selezione delle cariche. Le responsabilità all'interno del partito vanno assunte attraverso una reale legittimazione dal basso. Le primarie aperte devono essere considerate uno dei principi fondanti, per una qualità partecipativa davvero generatrice di democrazia. Avvertiamo la attuale urgenza di nomine provvisorie, ma vigileremo perché esse non finiscano per fissare assetti non decisi secondo i principi enunciati.
3. un partito sempre ispirato a principi di legalità, eticità, e trasparenza. Si dovrà avere e offrire la certezza di comportamenti limpidi, sempre rivolti agli interessi generali e adeguati di fronte alla continua pressione degli interessi particolari. Verrà definito un codice etico, ben presidiato da probiviri realmente indipendenti e muniti di efficaci poteri; la loro nomina deve essere il primo, non l'ultimo adempimento nella costituzione del partito.
4. un partito che afferma e pratica la laicità e la pluralità quali principi fondanti. Paradigmi di una società complessa ed eterogenea, laicità e pluralità non si esauriscono nell'asserire un principio, ma diventano nel PD metodo di gestione delle differenti idee, approcci, punti di vista politici e culturali per la sintesi delle decisioni e la direzione del partito.
5. un partito ispirato al federalismo, che guida e non occupa le istituzioni.
6. un partito che assicura a tutti i livelli la pari rappresentanza di genere, la proporzionata presenza di giovani e il costante rinnovamento generazionale.

Venaria Reale, 10 novembre 2007

Barbara BIENATI, Maria Grazia BODINI, Anna BORASI, Gigi BROSSA, Gabriella CHIERA DI VASCO, Giuseppina DE SANTIS, Magda NEGRI, Ivana PELLOSO, Ignazio PULEO, Cosimo Luciano BALDARI, Gianfranco BALLELIO, Giovanna BRUNERO, Paolo CUMINO, Nicola POLLARI.